



ISTITUTO COMPRENSIVO GALATONE – POLO 2

**Via Tunisi, 31 – 73044 GALATONE - tel./fax
0833/865187**

**Cod.Fisc.:91025800755 - Cod.Mecc.:
LEIC895005**

Email: LEIC895005@istruzione.it - LEIC895005@pec.istruzione.it

Titolo: “Una scuola per tutti”

Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell’Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà di apprendimento e in generale a coloro che necessitano di bisogni educativi speciali.

Finalità: la realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell’offerta formativa, della qualità dell’azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un’azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l’inserimento degli alunni all’interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell’autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

1. Promuovere lo sviluppo dell’autonomia personale degli alunni che presentano disabilità , DSA, difficoltà di apprendimento, ADHD.
2. Contribuire allo sviluppo equilibrato dell’emotività e dell’affettività degli alunni.
3. Promuovere, potenziare le capacità sociali e comunicative di ogni alunno, l’autostima e la percezione di sé .
4. Facilitare l’apprendimento degli strumenti operativi basilari: spazio-temporali, linguistici, logico-matematici.
5. Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l’utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche.

Obiettivi:

- ✓ Migliorare il contesto di vita del bambino, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.
- ✓ Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.
- ✓ Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche.
- ✓ Favorire l'autonomia personale.
- ✓ Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni.
- ✓ Potenziare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali.
- ✓ Consolidare l'autonomia operativa degli alunni.
- ✓ Creare buone pratiche d'inclusione interne alla scuola.
- ✓ Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni.
- ✓ Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa.
- ✓ Migliorare i risultati di apprendimento nelle discipline di italiano e matematica, attraverso le attività proposte.

Destinatari: tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° Grado presenti nell'istituto, con particolare attenzione a quelli disabili certificati, con difficoltà di apprendimento, DSA e ADHD.

Disabili: n° 28 Scuola Primaria; n° 20 Scuola Secondaria.

Metodologie: Gli insegnanti utilizzeranno tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi (modellaggio), l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sottobiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring.

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale.

In gruppo o con classi aperte: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di:

- recupero su obiettivi disciplinari e trasversali

-recupero per favorire l'intelligenza senso - motoria - pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione.

Le classi aperte aiutano a combattere l'individualismo, il solipsismo, l'isolamento, inoltre, permettono di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti che negli studenti, per esempio, attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse.

Permettono, poi, di differenziare i percorsi e di effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive.

La legge 517/77 recita:

“Al fine di agevolare l’attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni”.

Individualmente: con interventi finalizzati all’acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell’autonomia.

Rilanciare il concetto di “Integrazione” affinché questa significhi “Inclusione”. Impegno della nostra scuola è fare sempre più affidamento sulle risorse interne, su ogni docente, che deve contribuire a prendersi carico dei soggetti diversamente abili, DSA, con difficoltà di apprendimento presenti nelle classi.

Verifica: La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Inoltre, è compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dall’alunno.

Ciò al fine di favorire nel corso dell’anno, una completa integrazione della programmazione dell’alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

- **uguale a quella della classe**, qualora l’alunno si sia attenuto alla programmazione comune alla classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- **in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati**, qualora l’alunno segua una programmazione individualizzata;
- **differenziata** qualora l’alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall’alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l’utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Sarà cura del referente del progetto monitorare i risultati attraverso schede di verifica sull’inclusione rivolte ai docenti; inoltre al termine del 1° quadrimestre i docenti di ogni interclasse dovranno stilare una breve relazione in cui verranno indicati i progressi raggiunti da tutti gli allievi e soprattutto da quelli disabili certificati, con DSA o con difficoltà di apprendimento.

Organizzazione del Progetto (tempi e risorse umane):

il progetto si articolerà durante l’intero anno scolastico 2016/2017, coinvolgerà tutti i docenti (di sostegno e curricolari) e prevederà l’apertura delle classi, laddove è possibile, la formazione di gruppi (max 3) di livello o eterogenei 1 o 2 volte la settimana. Le attività da somministrare verranno concordate in sede di

programmazione dai docenti di ciascuna equipe pedagogica (si alterneranno attività di italiano, di matematica, interdisciplinare, arte e immagine, musica, ecc.). Ogni classe articolerà il lavoro utilizzando una didattica laboratoriale a seconda degli obiettivi previsti a livello ministeriale.

Conclusioni: Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno. Essa deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.

La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.

La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia in quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative, i disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività, ad esempio e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.

